

NEWSLETTER

Agricoltura e Agroalimentare

Numero 12 – Dicembre 2023

Sommario

NOTIZIE	2
NOTIZIE DALL'EUROPA	2
NOTIZIE DALL'ITALIA	4
NOTIZIE DALLA TOSCANA	6
STORIE DI SUCCESSO DALL'UE	7
OPPORTUNITÀ NEL SETTORE AGRICOLO E AGRO-ALIMENTARE	11
BANDI EUROPEI	11
LIFE 2021-2027: IL PROGRAMMA PER L'AMBIENTE E L'AZIONE PER IL CLIMA	11
FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI IN TOSCANA	13
FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI – APPROFONDIMENTO BANDO REGIONE TOSCANA	14
COOPÉRATION BANCAIRE POUR L'EUROPE - GEIE	16



Notizie

Notizie dall'Europa

[La relazione sulla PAC per il periodo 2023-2027 evidenzia il passaggio a un modello di agricoltura sostenibile nell'UE](#)

La [relazione della Commissione europea](#) conferma l'importante ruolo dei piani strategici della PAC nel promuovere la **sicurezza alimentare** e sostenere nel contempo la **transizione dell'agricoltura dell'UE verso un modello sostenibile** nel periodo 2023-2027.

La relazione analizza l'impatto auspicato dei piani strategici sul rispetto degli **obiettivi della politica agricola comune (PAC) 2023-2027**, in particolare quelli legati all'ambiente, al clima e alla collettività. Per il periodo 2023-2027, il sostegno alla PAC ammonta a **307 miliardi di €**, di cui 264 miliardi imputabili al bilancio dell'UE e altri 43 miliardi provenienti da fondi nazionali.

Nel quadro dei [28 piani strategici della PAC](#) presentati dagli Stati membri e approvati dalla Commissione europea, sono stati concepiti circa **2500 interventi**. La relazione odierna si basa sulle informazioni contenute in questi piani e su una **valutazione qualitativa** dei potenziali effetti delle scelte operate dagli Stati membri.

Una distribuzione più equa del reddito agricolo:

Nel complesso, i piani strategici della PAC evidenziano uno sforzo congiunto significativo per **sostenere il reddito agricolo**, garantire una **distribuzione più equa alle aziende agricole di minori dimensioni** e **ridurre i divari di reddito** nei settori più vulnerabili e nelle zone svantaggiate. In media, il reddito agricolo rappresenta solo il 45% della retribuzione media nei vari settori economici. Il sostegno della PAC si rivela fondamentale per mantenere l'attività agricola e i posti di lavoro nelle zone rurali remote, rallentando l'abbandono delle campagne e lo spopolamento rurale.

L'invecchiamento degli agricoltori è un altro problema per la salvaguardia della sicurezza alimentare a lungo termine e dei mezzi di sussistenza rurali. La Commissione accoglie il sostegno previsto dai piani per l'insediamento di 377000 giovani agricoltori nell'attività agricola.

Un settore agricolo dell'UE più verde:

Per ricevere integralmente i pagamenti della PAC, gli agricoltori dovranno rispettare una serie più ampia di requisiti e norme in materia di ambiente, clima, salute, benessere degli animali e condizioni di lavoro dignitose.

I piani assegnano il 32% della dotazione totale della PAC ad azioni volontarie che promuovano gli obiettivi in materia di ambiente, clima e benessere degli animali. Nell'insieme, i piani si dimostrano in grado di contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici, in particolare attraverso sforzi significativi riguardanti le **pratiche di sequestro e stoccaggio del carbonio nel suolo e nella biomassa**. Alcuni progressi si registrano anche nella gestione sostenibile delle risorse naturali, con notevoli sforzi a livello di difesa del suolo e pratiche volontarie riguardanti il 47% dei terreni agricoli dell'UE.

Per quanto riguarda gli obiettivi ambiziosi del Green Deal europeo per il 2030, i piani contribuiranno al raggiungimento dell'obiettivo di **introdurre l'agricoltura biologica nel 25% della superficie agricola dell'UE**. Secondo le stime, entro il 2027 il sostegno a questo tipo di agricoltura previsto dalla PAC dovrebbe riguardare il 10% della superficie agricola dell'UE, segnando quindi un aumento del 5,6% rispetto al 2020.

[Prospettive agricole dell'UE 2023-35: un settore agricolo dell'UE in transizione e resiliente dovrà far fronte alle sfide e cogliere le opportunità](#)

Nei prossimi anni, la resilienza degli agricoltori dell'UE continuerà a essere testata dai **cambiamenti climatici** e dall'**evoluzione delle esigenze della società e di mercato**. La moltiplicazione degli eventi climatici estremi continuerà a incidere sulla **crescita della produttività agricola**. Allo stesso tempo, il consumo di carni bovine, carni suine, zucchero e vino è destinato a diminuire. Il settore agricolo è quindi in fase di aggiustamento per adattarsi ai cambiamenti climatici e alle preferenze dei consumatori. Si presume inoltre che i **costi dell'energia** e degli altri fattori di produzione rimangano superiori ai livelli precedenti al 2021 nel medio termine. La politica agricola comune rimane fondamentale per sostenere gli agricoltori nella transizione verso **sistemi di produzione agricola più sostenibili**, diventando nel contempo più resilienti e competitivi.

I cambiamenti climatici, la perdita di biodiversità e la scarsità di risorse sono alcune delle più grandi minacce che dovremo affrontare nei prossimi decenni, anche per la sicurezza alimentare. La [relazione sulle prospettive a medio termine](#) copre il periodo fino al 2035 ed esamina **la produzione, il consumo e il commercio delle coltivazioni, dei prodotti lattiero-caseari, della carne, dell'olio d'oliva e del vino, oltre al reddito agricolo**. La relazione è stata sviluppata tenendo conto dei principali fattori che dovrebbero influenzare il futuro dell'agricoltura dell'UE, quali i cambiamenti climatici, la domanda dei consumatori, l'evoluzione della struttura del settore agricolo, nell'ambito del contesto macroeconomico futuro più plausibile, e supponendo che l'attuale quadro politico

rimanga tale fino al 2035. Tiene conto delle politiche agricole e commerciali in vigore nel settembre 2023.

Inoltre, due analisi di scenario valutano in primo luogo **l'impatto dei cambiamenti climatici sui rendimenti agricoli mondiali, sul commercio e sui prezzi delle materie prime** e in secondo luogo **gli impatti ambientali ed economici di una più ampia adozione di pratiche di gestione del suolo** che promuovono il sequestro del carbonio e riducono le emissioni di gas a effetto serra nel suolo.

Per quanto riguarda le coltivazioni, si stima che le rese dei cereali rimarranno stabili grazie, tra l'altro, agli **impatti positivi dell'agricoltura di precisione, della rotazione delle colture e del miglioramento della salute del suolo**, che potrebbero controbilanciare gli impatti negativi dei cambiamenti climatici. Entro il 2035, è prevista una coltivazione maggiore di soia e legumi, dovuta in particolare ad una minore domanda di cereali per mangimi a causa della riduzione della produzione UE di carni suine e carni bovine e dell'aumento di sistemi di produzione più estensivi e basati sull'erba.

La produttività del latte dell'UE dovrebbe continuare ad aumentare, ma a un ritmo più lento, con elevati standard di qualità e sostenibilità che generano più valore aggiunto nel settore. **L'UE rimarrà uno dei due principali esportatori di prodotti lattiero-caseari a livello mondiale.**

Il consumo di carne bovina nell'UE continua a essere messo in discussione dalle preoccupazioni in materia di prezzi elevati, salute dei consumatori e sostenibilità. Ciò, unito alla bassa redditività, dovrebbe portare a un'ulteriore **calo della produzione** entro il 2035. Il settore delle carni suine si trova ad affrontare una situazione simile. Si prevede che la produzione di carni suine dell'UE diminuirà dello 0,9 % all'anno fino al 2035, pari a quasi 2 milioni di tonnellate rispetto al 2021-2023.

[Entrano in applicazione nuove norme per l'etichettatura dei vini](#)

Sono entrate in vigore **nuove norme sull'etichettatura degli ingredienti e sui valori nutrizionali del vino** e dei prodotti vitivinicoli aromatizzati nell'Unione europea. Le informazioni supplementari fornite sulle etichette consentiranno ai consumatori di compiere scelte più informate.

Le nuove norme si applicano a tutti i vini e ai prodotti vitivinicoli ottenuti dalla vendemmia 2024, mentre tutti i vini prodotti prima dell'8 dicembre 2023 saranno ancora esentati dalle nuove norme fino all'esaurimento delle scorte.

Gli operatori avranno la possibilità di indicare l'elenco degli ingredienti e la dichiarazione nutrizionale sull'etichetta fisica del vino o tramite un apposito mezzo

elettronico, come un codice QR. Le **sostanze allergeniche** continueranno ad essere presentate sull'etichetta fisica, come sarà il caso ora per il valore energetico. Le informazioni fornite online dovrebbero essere chiaramente visibili e accessibili ai consumatori, così come le informazioni fornite su un'etichetta fisica. La dicitura "ingredienti" dovrebbe essere facilmente identificata dai consumatori e non confusa con altri mezzi elettronici contenenti messaggi di marketing. La Commissione ha recentemente pubblicato una serie di [domande e risposte](#) per orientare gli operatori e gli Stati membri nell'applicazione delle nuove norme.

Le autorità nazionali saranno responsabili dell'applicazione delle nuove norme. Ciò coprirà il divario esistente tra il vino e tutti gli altri prodotti alimentari che da molti anni sono tenuti a fornire tali informazioni, in modo da garantire ai consumatori la massima trasparenza nella scelta e nell'acquisto del vino.

[Gateway globale: L'UE e gli Stati membri lanciano l'iniziativa globale Team Europa sulle catene del valore prive di deforestazione](#)

Durante la 28a conferenza delle parti della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (COP28), l'UE ha lanciato un'**iniziativa globale Team Europe (TEI)**. Questa iniziativa strategica segna un passo significativo nell'impegno dell'UE e degli Stati membri a **promuovere partenariati inclusivi con i paesi produttori**. L'iniziativa contribuirà a **contrastare la deforestazione** su scala globale e a sostenere gli impegni delineati nella dichiarazione di Glasgow sulle foreste e l'uso del suolo della COP26 per arrestare e invertire la perdita di foreste e il degrado del suolo entro il 2030.

In linea con la strategia [Global Gateway](#) dell'UE, la nuova iniziativa Team Europe è concepita per fermare la deforestazione e sostenere i paesi partner nella transizione efficace verso **catene del valore sostenibili, prive di deforestazione e legali**. L'UE e i suoi Stati membri hanno annunciato un pacchetto iniziale di **70 milioni di €** in nuovi finanziamenti per l'attuazione di questa iniziativa Team Europe, che integra un ampio portafoglio di programmi in corso dell'UE e dei suoi Stati membri sulle foreste e l'arresto della deforestazione.

Il TEI sosterrà una transizione inclusiva verso catene di approvvigionamento sostenibili, prive di deforestazione e legali e faciliterà gli scambi di una serie di materie prime con l'UE. Il TEI offrirà una piattaforma per migliorare il **coordinamento tra tutte le parti interessate** nei loro sforzi per combattere la deforestazione, nonché **l'assistenza tecnica e lo sviluppo di capacità** nei confronti dei governi partner e dei produttori su questioni chiave quali **la tracciabilità, la geolocalizzazione e la mappatura dell'uso del suolo**.

Nelle sue azioni chiave di contrasto alla deforestazione, l'UE ha inoltre ideato l'[Osservatorio dell' UE sulla deforestazione e il degrado forestale](#), che fornisce mappe e set di dati sui cambiamenti nella copertura forestale mondiale. L'osservatorio è strutturato attorno alle principali componenti: [monitoraggio globale delle foreste](#), [produzione e commercio di materie prime](#). Si basa sugli strumenti di monitoraggio esistenti (come Copernicus e altre fonti disponibili pubblicamente o privatamente) e faciliterà **l'accesso alle informazioni gratuite sulle catene di approvvigionamento** per le imprese, gli enti pubblici e i consumatori.

[Transizione digitale: Implicazioni a lungo termine per gli agricoltori e le comunità rurali dell'UE](#)

Gestire con successo le **transizioni verde e digitale** è un fattore cruciale che potrebbe aumentare la resilienza e l'autonomia strategica dell'UE e plasmare il suo futuro. Tuttavia, la digitalizzazione dell'agricoltura e delle zone rurali solleva interrogativi fondamentali sui suoi costi, benefici e sulle implicazioni a lungo termine.

La transizione digitale avverrà in un mondo in rapida evoluzione in termini di cambiamenti climatici, degrado ambientale, instabilità geopolitica ed evoluzione della domanda dei consumatori. Gli scenari di previsione del [rapporto "Science for Policy"](#) suggeriscono che la digitalizzazione può catalizzare la trasformazione, aiutando a far fronte a shock, acquisizione di conoscenze, costruzione di comunità. Ma allo stesso tempo, può anche rafforzare le disuguaglianze e introdurre rigidità. Pertanto, il **sostegno alla digitalizzazione** dovrebbe mirare a creare sistemi alimentari sostenibili e zone e comunità rurali solide, connesse e prospere.

Una solida strategia di transizione digitale dovrebbe promuovere la **resilienza agricola e rurale**, la transizione verde, la cittadinanza digitale per gli agricoltori e le comunità e il benessere generale. La sua esecuzione dovrebbe dare priorità alla collaborazione, all'accessibilità e alla circolarità. I fattori chiave per una transizione digitale di successo includono lo sviluppo di capacità per le competenze digitali, la promozione di un ecosistema digitale solido, gli investimenti nelle infrastrutture e nella connettività e la garanzia di finanziamenti sufficienti.

Notizie dall'Italia

[Prestazioni occasionali, facilitata la ricerca di manodopera](#)

Dopo circa un anno dall'introduzione del **contratto di prestazione occasionale a tempo determinato nel settore agricolo** (noto come LOAgri), avvenuta tramite gli articoli 343-354 della [legge 197 del 29 dicembre 2022](#) (conosciuta come Finanziaria 2023), l'Inps ha iniziato a delineare le prime **direttive operative** tramite la [circolare n.102 del 12 dicembre](#). Tale strumento fa seguito alla [circolare n. 6 del 19 gennaio 2023](#), con la quale venivano illustrate le modifiche apportate dalla normativa alle prestazioni occasionali nell'agricoltura.

Questo tipo di contratto può durare **fino a 12 mesi**, consentendo un massimo di **45 giorni lavorativi**. Riguardo alle posizioni lavorative idonee a essere ricoperte tramite questo contratto, l'ente previdenziale ha precisato che non è possibile assumere impiegati; gli unici adatti per il contratto di prestazione occasionale a tempo determinato sono gli **operai agricoli**.

Le finalità del contratto di prestazione occasionale a tempo determinato in agricoltura sono diverse. La prima è quella di aiutare le imprese agricole nella **ricerca di manodopera** per svolgere le attività stagionali, attraverso la **riduzione degli oneri amministrativi** per le imprese. Inoltre, si vuole cercare di **favorire l'ingresso nel mondo del lavoro** di categorie più fragili: i disoccupati, i percettori di prestazioni previdenziali ed assistenziali, pensionati, giovani impegnati in un ciclo di studi, detenuti ed internati ammessi al lavoro esterno, persone che godono della semilibertà.

Oltretutto i compensi percepiti da tali lavoratori sono:

- totalmente esenti da qualunque imposizione fiscale;
- non incidono in alcun modo sullo stato di disoccupato od inoccupato del lavoratore, purchè non vengano superate le 45 giornate lavorate nell'anno civile;
- l'importo corrisposto al lavoratore è cumulabile con qualunque tipologia di trattamento pensionistico.

I datori di lavoro agricolo a cui è data facoltà di stipulare contratti di prestazioni occasionali a tempo determinato in agricoltura, sono tutti coloro che risultano **iscritti alle gestioni previdenziali agricole dell'Inps**. Altro requisito fondamentale per i datori di lavoro agricolo è quello di rispettare i contratti collettivi nazionali e provinciali di lavoro.

L'applicazione di tale formula contrattuale è stata limitata dal legislatore soltanto per svolgere **attività di tipo stagionale**, comprese le attività agricole connesse, che si svolgono soltanto in particolari periodi dell'anno. Questo significa che il contratto di prestazione occasionale a tempo determinato in agricoltura potrà essere applicato, ad esempio, per la semina, la raccolta del prodotto, la potatura, la pastorizia, la vinificazione, la molitura del grano e delle olive, agriturismo, ecc.

Agrivoltaico avanzato: Sun'Agri arriva in Italia

È arrivata anche in Italia la società francese [Sun'Agri](#), specializzata nella produzione di **sistemi fotovoltaici** che uniscono la **produzione di energia** alla **protezione delle colture dai danni dei cambiamenti climatici**.

Sun'Agri si pone tra i leader dell'**agrivoltaico avanzato**, che unisce sistemi di intelligenza artificiale per il miglioramento e la protezione delle colture con la produzione di energia elettrica da fotovoltaico. Sun'Agri, pioniere del settore dal 2009, è una società nata in Francia da un programma di ricerca agronomica realizzato in collaborazione con l'Inrae (l'Istituto di Ricerca francese per l'Agricoltura, l'Alimentazione e l'Ambiente) per adattare l'agricoltura ai cambiamenti climatici.

Sun'Agri Italia intende portare nell'agricoltura italiana l'esperienza comprovata della casa madre, maturata su **oltre 20 siti sperimentali e produttivi**, attivi in Francia, e altri ancora previsti a breve, per un totale di oltre 200ha corrispondenti ad oltre 150MW.

In Italia l'interesse verso l'agrivoltaico è in rapida ascesa. La Commissione Europea ha di recente approvato gli incentivi per il settore: circa **1,7 miliardi di euro** per la costruzione e la gestione di nuovi impianti, per un totale di 1,04 GW e una produzione elettrica annua di 1.300 GWh.

La tecnologia avanzata utilizzata dall'agrivoltaico avanzato crea una simbiosi tra i pannelli solari e le colture. Grazie all'analisi continua dei dati meteo e all'intelligenza artificiale, la posizione dei pannelli, montati su strutture alte fino a 5 metri, si modifica in tempo reale per creare ombra, favorire un corretto microclima e agire, allo stesso tempo, come uno scudo contro colpi di calore, gelate, vento forte e gradine.

I numerosi campi di sperimentazione di Sun'Agri hanno permesso di raccogliere nel tempo una serie importante di dati che misurano i benefici agronomici del sistema, già testato su oltre 10 differenti coltivazioni ortofrutticole:

- **riduzione del rischio di gelate** (fino a +2°C di notte);
- **riduzione dell'apporto d'acqua** (oltre 30% in meno) e **dell'utilizzo di fertilizzanti**;

- **miglioramento delle rese e della qualità** dei prodotti (da +10 a +45% per le viti e gli ortaggi; da +15 a +20% per le altre frutticolture);
- **riduzione delle perdite** a seguito dei cambiamenti climatici.

Ortofrutta, via a 14 progetti di ricerca per tutta la filiera

[Apo Conerpo](#), la principale Organizzazione di produttori ortofrutticoli europea, e [F.In.A.F.](#), Associazione di Organizzazione di produttori di ortofrutta transnazionale, realizzeranno, a partire dal 2024, una serie di **investimenti in ricerca scientifica** nell'ambito di miglioramento varietale, lotta al cambiamento climatico, difesa delle produzioni, innovazione nel post-raccolta e formazione di nuovi specialisti.

Viene previsto un investimento di **un milione di euro per il 2024**, che va ad aggiungersi agli altri investimenti in corso e che incrementerà anno dopo anno per arrivare a **un totale di oltre dieci milioni entro il 2029**. Questa cifra, suddivisa fra **14 progetti**, finanzia oltre 35.000 ore di lavoro all'anno di tecnici e ricercatori di numerosi enti di ricerca e atenei universitari in tutto il Paese. Con un obiettivo chiaro: continuare a produrre ortofrutta di qualità, garantendo la sopravvivenza di intere filiere, difendendo eccellenze riconosciute a livello internazionale e tutelando decine di migliaia di imprese e posti di lavoro.

La ricerca scientifica può costituire un importante **strumento di contrasto al cambiamento climatico**, attraverso nuove varietà più resistenti, nuove tecniche di produzione, nuovi sistemi di controllo e difesa.

Il progetto mira alla creazione di **collaborazioni e sinergie con i principali enti di ricerca e università del Paese**, promuovendo l'investimento nella **formazione di nuove figure professionali, finanziando borse di studio e dottorati di ricerca**.

I primi 14 progetti, da realizzare a partire dal 2024, si dividono in diverse macro aree: progetti di miglioramento varietale, progetti dedicati alla difesa delle produzioni, con focus specifici su alcune delle specie più colpite negli ultimi anni, gestione del post-raccolta e misure ambientali per il contrasto al cambiamento climatico.

'Italia fragile', perso il 30% dei terreni coltivabili

A causa della cementificazione e dell'abbandono, l'Italia ha perso quasi il **30% dei terreni agricoli** nell'ultimo mezzo secolo, con la superficie agricola utilizzabile che si è ridotta ad appena **12,8 milioni di ettari** ed effetti negativi sulla tenuta idrogeologica del territorio e sulla produttività del Paese, con conseguente dipendenza agroalimentare dall'estero. E' quanto afferma la Coldiretti in occasione

della Giornata mondiale del suolo indetta dalle Nazioni Unite, che si celebra il 5 dicembre.

Una tendenza confermata dal [rapporto 2023 dell'Ispra sul consumo del suolo](#), dove si denuncia la costante **diminuzione della disponibilità di aree agricole** con la scomparsa in 12 mesi di altri 4.500 ettari, il 63% del consumo di suolo nazionale.

Per effetto delle coperture artificiali il suolo non riesce a garantire l'infiltrazione di acqua piovana che scorre in superficie, aumentando la pericolosità idraulica del territorio nazionale. Il risultato è che in Italia oltre 9 comuni su 10 (il 93,9% del totale) secondo l'Ispra ospitano aree a rischio idrogeologico per frane ed alluvioni. Inoltre, per effetto del cambiamento climatico si registra una **tendenza alla tropicalizzazione** che si manifesta con una più elevata frequenza di eventi climatici eventi, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense.

È dunque necessario difendere il patrimonio agricolo e la disponibilità di terra fertile con un adeguato riconoscimento sociale, culturale ed economico del ruolo dell'attività nelle campagne.

[Agricoltura: record storico export a 64 mld nel 2023](#)

L'export agroalimentare segna un record storico, raggiungendo nel 2023 il valore più alto in assoluto di **64 miliardi di €**, con una **crescita del 6% rispetto allo scorso anno**. E' quanto emerge dalla proiezione della Coldiretti sulla base dei dati Istat, in riferimento all'export delle singole regioni. Il principale mercato di destinazione dei prodotti agroalimentari italiani è l'Unione Europea, che assorbe circa 2/3 delle esportazioni, con Germania, Francia e Stati Uniti che si classificano come i partner di maggior rilievo, sebbene per gli Usa si registri una contrazione delle spedizioni nel 2023.

Un record trainato da un'agricoltura nazionale che è la più **green** d'Europa, con il maggior numero di specialità Dop/Igp/Stg riconosciute (325), 526 vini Dop/Igp e 5547 prodotti alimentari tradizionali. L'Italia si posiziona anche come il **primo produttore Ue** di riso, grano duro e di molte verdure e ortaggi tipici della dieta mediterranea, come pomodori, melanzane, carciofi, cicoria fresca, indivie, sedano e finocchi. E anche per quanto riguarda la frutta, la produzione nazionale primeggia in molte produzioni importanti: dalle mele e pere fresche, dalle ciliegie alle uve da tavola, dai kiwi alle nocciole fino alle castagne.

Secondo l'ultimo [Rapporto pubblicato da EFSA nel 2023 riguardante i residui di pesticidi](#), sembra che i cibi e le bevande provenienti dall'estero siano più di dieci volte più a rischio rispetto a quelli prodotti in Italia. La percentuale di prodotti agroalimentari esteri importati con **residui chimici irregolari** al di sopra dei limiti legali è stata

registrata al 6,4%, mentre la media per i prodotti nazionali è stata dello 0,6%.

Notizie dalla Toscana

[Sviluppo rurale, premi annuali per agricoltura di precisione: il bando 2024](#)

La Regione Toscana, con [decreto dirigenziale 24695 del 21 novembre 2023](#) ha approvato il bando che attua, per l'**annualità 2024**, l'intervento "Pratiche agricoltura di precisione". La finalità dell'intervento è l'adozione di **pratiche di agricoltura di precisione**: sistema di produzione sostenibile, che consente agli imprenditori agricoli un maggior rispetto degli agroecosistemi e dei cicli naturali. L'intervento mira a ridurre quantitativamente gli **input chimici e idrici** utilizzati per le produzioni agricole e quindi a **migliorare l'efficienza nell'uso delle risorse** per la sostenibilità della produzione agricola. Si riduce così il **rischio di inquinamento e degrado dell'ambiente** connesso all'uso dei prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti e si promuove l'uso razionale dell'acqua per l'irrigazione.

L'intervento prevede un pagamento annuale per ettaro di SAU a favore degli agricoltori singoli o associati o enti pubblici gestori di aziende agricole che si impegnano volontariamente a adottare almeno una pratica di agricoltura di precisione.

L'ACA 24 si articola in **tre azioni** che possono essere assunte anche contemporaneamente sulla stessa superficie:

- Azione 1 – Adozione di tecniche di precisione – **Fertilizzazioni**;
- Azione 2 - Adozione di tecniche di precisione - **Trattamenti fitosanitari**;
- Azione 3 - Adozione di tecniche di precisione – **Irrigazione**.

Sono **beneficiari** del bando:

- Agricoltori singoli o associate
- Enti pubblici gestori di aziende Agricole

È possibile presentare la domanda di sostegno **entro e non oltre il 31/12/2023**, redatta esclusivamente in modalità telematica sulla modulistica reperibile sul sistema informativo di Artea, accedendo al sistema informativo Artea, all'indirizzo URL: <https://www.artea.toscana.it>.

Per maggiori informazioni, è possibile consultare il [bando](#), oppure la [pagina dedicata sul sito della Regione Toscana](#).

[Allevamento, più risorse dalla Regione per l'acquisto di animali riproduttori](#)

Aumentano le risorse per il sostegno all'acquisto e all'impiego, da parte delle aziende zootecniche, di **animali riproduttori iscritti nei libri genealogici**. La disponibilità totale è adesso di oltre **321mila euro**.

Viene anche modificata l'entità del contributo erogabile per le richieste considerate ammissibili, che può ora arrivare fino al 100 per cento della spesa per riproduttori maschi, rispetto ad un massimo del 50 previsto inizialmente, e fino al 90 per cento per riproduttrici femmine, rispetto a un massimo del 40 per cento.

Il bando si rivolge agli imprenditori agricoli singoli e associate, titolari di partita IVA e iscritti alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura che attuano interventi finalizzati al miglioramento genetico di specie e razze di interesse zootecnico bovine, ovine, caprine, bufaline, equine, asinine, suine, mediante l'acquisto di capi riproduttori iscritti ai rispettivi Libri Genealogici (LL.GG.).

Le domande di aiuto possono essere presentate solo mediante procedura informatizzata **entro le ore 24.00 del 29 dicembre 2023**, impiegando esclusivamente la modulistica disponibile sulla piattaforma gestionale dell'Anagrafe Regionale delle aziende agricole gestita dall'Agenzia regionale erogazione in agricoltura (ARTEA) e raggiungibile dal sito <https://www.artea.toscana.it/>, attraverso il modulo ID 453.

Per ulteriori informazioni, è possibile consultare il [bando](#), oppure la [pagina dedicata sul sito della Regione Toscana](#).

[Danni alluvione, introdotta la possibilità di delega per la compilazione delle domande](#)

La compilazione dei moduli online per la **ricognizione dei danni da parte delle aziende danneggiate dall'alluvione** del 2 e 3 novembre scorsi potrà essere delegata da parte del titolare o rappresentante legale. La novità è stata introdotta sulla piattaforma creata per la presentazione dei modelli C1 per le attività economiche sul portale di Sviluppo Toscana.

La presentazione delle domande attraverso la procedura online è **attiva dall'1 al 31 dicembre 2023** all'indirizzo

seguito: <https://bandi.sviluppo.toscana.it/emergenze>. Sulla sezione del portale dedicata sono indicate le istruzioni per la compilazione.

Cliccando su 'Delegato alla compilazione da' vengono mostrati i campi del delegante e data la possibilità di caricare la delega firmata digitalmente o la scansione del modello di delega e la copia del documento di identità. Il modello di delega deve essere caricato in un unico documento insieme al documento di identità del delegante (o in alternativa firmato digitalmente dal delegante).

Tutte le informazioni sono disponibili sulla [pagina dedicata del sito SviluppoToscana](#).

[Selezione Oli EVO della Toscana 2024, aperte le iscrizioni](#)

Torna la **Selezione Oli Extra Vergine di Oliva della Toscana per il 2024**. Promossa dalla Regione Toscana in collaborazione con la Camera di Commercio di Firenze, l'azienda PromoFirenze, e da Fondazione Sistema Toscana, la Selezione è riservata ai tanti operatori che si impegnano nella **produzione di olio extravergine di oliva DOP e IGP ottenuto in Toscana**.

Fino alle **ore 15.30 del 19 gennaio**, ma comunque fino ad un massimo di 80 campioni, sarà possibile candidare gratuitamente il proprio olio alla "Selezione Regionale degli Oli Extra Vergine di Oliva (EVO) Dop e Igp della Toscana – 2024", esclusivamente online sul [portale dedicato](#).

L'invito si rivolge ai produttori, ad esclusione delle imprese solo imbottigliatrici. I campioni devono riferirsi a lotti di olio extravergine di oliva certificato Dop o Igp, fino ad un totale di almeno 300 chilogrammi, anche su più lotti certificati dell'attuale campagna olearia 2022/2023. La Selezione si propone di evidenziare la migliore produzione olearia della Toscana, per utilizzarla in **attività promozionali**, premiando l'impegno delle imprese olivicole e olearie.

La Selezione prevede che gli oli presentati, dopo l'anonimizzazione, siano sottoposti all'esame organolettico da parte di una commissione regionale composta da n. 9 membri, tra capo panel e tecnici assaggiatori di olio, iscritti nell'articolazione regionale toscana dell'Elenco nazionale e membri di Panel operanti in Toscana e riconosciuti dal MASAF. Saranno selezionati solo gli oli che acquisiscono un punteggio uguale o superiore a 7 nell'esame organolettico, operando così una ulteriore cernita che

riconosce l'**eccellenza DOP e IGP per gli oli di alta qualità prodotti in Toscana**.

Le menzioni speciali che saranno assegnate sono: "Selezione BIO", "Selezione MONOVARIETALE", "Selezione BIOFENOLI" e " Selezione PACKAGING". Su proposta dei Consorzi di tutela, che collaborano alla realizzazione dell'iniziativa, sarà assegnato il riconoscimento al "Migliore olio" per ciascuna DOP e IGP, scelto tra una rosa di almeno 3 oli. Sarà redatto come ogni anno il **Catalogo della Selezione**, disponibile sul sito della Regione Toscana in lingua italiana e inglese. Il Catalogo conterrà le informazioni anagrafiche e produttive delle imprese, nonché la caratterizzazione degli oli selezionati, delle diverse tipologie e le eventuali menzioni speciali ottenute.

Per ogni ulteriore dettaglio e informazione, è possibile consultare la [pagina dedicata del sito Regione Toscana](#).

[Peronospera della vite, 260 milioni di danni: la Regione dichiara lo stato di eccezionalità](#)

La Giunta regionale ha adottato un provvedimento formale per affrontare l'impatto degli **attacchi di peronospera** che, nel corso del 2023, hanno causato danni ingenti alle aziende viticole toscane.

Nell'ultima seduta è stata infatti approvata la declaratoria di eccezionalità, uno strumento che consentirà di poter richiedere l'accesso alle misure varate dal governo per affrontare le conseguenze di questa malattia.

In Toscana, a seguito di una attenta ricognizione delle segnalazioni presentate dalle aziende viticole, sono stati riscontrati **danni per oltre 260 milioni di euro**.

Essendo una cifra superiore al 30% della produzione lorda vendibile è stato possibile chiedere l'attivazione del Fondo nazionale di solidarietà varato dal Governo per favorire la ripresa dell'attività economica e produttiva delle aziende colpite.

[Domanda di mantenimento dell'iscrizione all'Albo delle Imprese Agricolo Forestali per l'anno 2024](#)

Al **31 dicembre 2023** è fissato il **termine di scadenza** per la presentazione della domanda di mantenimento di iscrizione per l'anno 2024 all'Albo delle Imprese Agricolo Forestali (L.R. 39/00).

Per le imprese che intendono mantenere l'iscrizione è necessario inviare il [modulo di domanda](#) (Allegato B del Decreto 16021 del 10 agosto 2022) correttamente

compilato e completo della documentazione che viene richiesta e dichiarata dal legale rappresentante che sottoscrive il modulo stesso.

Sarà cura di Regione Toscana inviare direttamente al Ministero (MASAF) i dati che verranno indicati.

I **moduli di domanda** devono essere trasmessi all'indirizzo PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it, solo da caselle PEC, specificando

- **come destinatario:** "Settore Settore Forestazione. Agroambiente. Risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici."
- **e come oggetto:** Mantenimento di iscrizione per l'anno 2024 all'Albo delle Imprese Agricolo Forestali (L.R. 39/00).

Per ulteriori informazioni, è possibile consultare le [pagine della guida](#).

[Benessere animali: al via il nuovo bando per premi ad unità di bestiame adulto](#)

Con il [decreto dirigenziale 24910 del 23 novembre 2023](#) la Regione Toscana ha approvato il [bando](#) attuativo della **Misura 14 "Benessere degli animali"** come disposto dalla versione 13 del **Programma di sviluppo rurale Feasr 2014-2022**.

Il bando concede premi per gli allevamenti che garantiscono un livello di benessere migliorato rispetto alla normativa di riferimento e valutato nell'ambito del **sistema Classyfarm**.

Il bando, che prevede l'**erogazione di un premio ad Unità di bestiame adulto (Uba)**, sostiene le aziende zootecniche che aderiscono al sistema volontario di valutazione del livello di benessere dell'allevamento su "Classyfarm", un sistema integrato finalizzato alla categorizzazione dell'allevamento in base al rischio. L'adesione delle aziende zootecniche al sistema Classyfarm è il presupposto per l'accesso alla misura sul benessere animale del Psr Feasr 2014-2022.

Sono **destinatari del bando** gli "Agricoltori in attività" ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) 1307/2013 e s.m.i.

Le domande di aiuto devono essere presentate sul [portale Artea](#) a partire dal **15 gennaio ed entro il 15 maggio 2024**.

Per ulteriori informazioni, è possibile consultare il [bando](#).

Storie di successo dall'UE

LIFE BEEF CARBON - Demonstration actions to mitigate the carbon footprint of beef production in France, Ireland, Italy and Spain



La produzione di carne bovina genera **emissioni di gas a effetto serra (GHG)** che rappresentano il 6% di tutte le emissioni indotte dall'uomo. Tuttavia, la produzione di carne bovina può anche regolare il clima attraverso lo **stoccaggio di carbonio nei pascoli**. Questo duplice ruolo

conferisce all'allevamento un'importante responsabilità nella lotta ai cambiamenti climatici. **Francia, Irlanda, Italia e Spagna rappresentano il 32% della popolazione bovina dell'UE** e una grande diversità di sistemi di produzione animale.

Il progetto LIFE BEEF CARBON mira a **promuovere sistemi di allevamento sostenibili** attraverso la sperimentazione e promozione di pratiche innovative per **ridurre le emissioni di gas serra e aumentare il sequestro di carbonio** negli allevamenti di bovini.

Gli obiettivi del progetto:

Il progetto prende in esame **2.000 allevamenti dimostrativi di bovini** che adottano diversi sistemi di produzione, per valutare le emissioni di gas serra e le impronte di carbonio dei bovini. Una banca dati europea viene utilizzata per produrre risultati tecnici e ambientali e un **piano di mitigazione del carbonio** viene applicato e valutato in 172 allevamenti innovativi.

Il consorzio LIFE BEEF CARBON ha armonizzato gli strumenti (CAP'2ER in Francia e Italia, Bovid CO2 in Spagna e CarbonAudit in Irlanda) per eseguire diagnosi ambientali nelle aziende agricole. Sono stati sviluppati strumenti di facile utilizzo, che tengono conto delle caratteristiche dei sistemi di produzione bovina di ciascun Paese e che hanno permesso di **mettere in relazione le pratiche agricole con gli impatti ambientali**.

I risultati del Progetto:

- Un totale di **250 consulenti tecnici sono stati formati per eseguire le diagnosi ambientali** e la valutazione delle emissioni di gas serra negli allevamenti di bovini. Le diagnosi ambientali

iniziali sono state eseguite in 2 012 allevamenti dimostrativi e le diagnosi finali sono state effettuate in 1 385 allevamenti, portando alla creazione dell'**osservatorio dell'allevamento dimostrativo Beef Carbon**.

- In 185 aziende agricole innovative, le diagnosi iniziali sono state seguite dalla **progettazione, dall'attuazione e dal monitoraggio di piani d'azione per la mitigazione del carbonio**.
- Il team del progetto ha misurato e quantificato i benefici concreti derivanti dall'uso dei piani d'azione BEEF CARBON nelle aziende agricole innovative, con una **riduzione media di circa il 12% delle emissioni di gas serra** tra la diagnosi iniziale e quella finale. Complessivamente, la mitigazione delle emissioni di gas serra nelle aziende agricole del progetto (innovative e dimostrative) ha raggiunto circa 85,5 kt CO₂-eq alla fine del progetto.
- Il team del progetto ha dimostrato che esiste una **correlazione positiva** tra l'impronta di carbonio netta e la biodiversità, la qualità dell'acqua, l'acidificazione dell'aria e il sequestro di carbonio.

Dettagli del progetto

Nome del progetto	LIFE BEEF CARBON
Programma	LIFE
Argomento	Sequestro di carbonio, Riduzione delle emissioni
Grant agreement ID	LIFE14 CCM/FR/001125
Data di inizio e fine del progetto	04/01/2016 31/12/2021
Contributo totale UE	3,276,300 €
Coordinatore del Progetto	Institut de l'Elevage
Partners	Partners

LANDSUPPORT - Development of Integrated Web-Based Land Decision Support System Aiming Towards the Implementation of Policies for Agriculture and Environment



Diverse direttive e politiche europee mirano a conciliare l'agricoltura e l'uso del suolo con la tutela dell'ambiente, preservando le risorse naturali e adattandosi al tempo stesso ai cambiamenti climatici. Il

progetto LANDSUPPORT mira a sviluppare un **Sistema di Supporto alle Decisioni GeoSpaziali (S-DSS)**, completamente gratuito e ad accesso libero, dedicato a conciliare agricoltura, sostenibilità ambientale e attuazione delle politiche.

Nel complesso, il S-DSS **contribuisce allo sviluppo e all'attuazione delle politiche di uso del suolo** in Europa e promuove un **approccio integrato e partecipativo** allo sviluppo rurale e alle politiche ambientali.

Per raggiungere questo obiettivo, LANDSUPPORT sviluppa **100 strumenti S-DSS operativi e transdisciplinari**, mirati a riconciliare agricoltura e ambiente, dimostrando che la gestione sostenibile della "terra come risorsa" è una realtà complessa che può essere affrontata utilizzando strumenti DSS appropriati.

Le attività del progetto si svolgono su **diverse aree geografiche e di governance**, dal livello europeo a quello nazionale e regionale - in Italia, Ungheria e Austria - con due ulteriori siti pilota in Tunisia e Malesia. Ciò consente di testare gli strumenti di LANDSUPPORT in **contesti fisici, socio-economici e culturali molto diversi**.

Gli obiettivi del progetto:

Il Sistema di Supporto alle Decisioni Geo-Spaziali (S-DSS) LANDSUPPORT e i suoi 100 strumenti operativi supportano i decisori politici, gli agricoltori, i pianificatori territoriali e i gestori del territorio nell'obiettivo di:

- permettere di valutare le **diverse possibilità di uso del suolo**;
- fornire un **incentivo alle buone pratiche**;
- **sostenere investimenti** redditizi in pratiche sostenibili;
- contribuire a una **gestione sostenibile delle risorse territoriali**;
- consentire di considerare le **esigenze della società** quando si prendono decisioni di gestione del territorio.

I risultati del progetto:

- Proporre l'innovazione scientifica e tecnologica come **motore per lo sviluppo rurale**.
- Fornire un quadro per **l'innovazione e nuovi modelli di business** adattati al contesto rurale.
- Supportare lo sviluppo delle **competenze nelle comunità rurali**.
- Costituire un nuovo approccio verso le **politiche e la governance ambientali**.

Dettagli del progetto

Nome del progetto	LANDSUPPORT
Programma	H2020
Argomento	Attuazione delle politiche territoriali, Resilienza al cambiamento climatico, Agricoltura e silvicoltura sostenibili, Pianificazione e gestione del territorio
Grant agreement ID	774234
Data di inizio e fine del progetto	01/05/2018 30/04/2022
Contributo UE	€ 6 999 771,00
Coordinatore del Progetto	Università degli Studi di Napoli Federico II
Partners	Partners

Opportunità nel settore Agricolo e Agro-alimentare

Bandi Europei

LIFE 2021-2027: Il Programma per l'Ambiente e l'Azione per il Clima



Il Programma LIFE 2021–2027 ("Programma per l'Ambiente e l'Azione per il Clima" o "Programme for the Environment and Climate Action") è il nuovo **programma della Commissione Europea in materia di ambiente e clima** per il periodo 2021–2027. Questo nuovo programma è successore del programma LIFE+ (2007–2013), e gode di un budget di 5.43 miliardi per il settennio 2021-2027. La nuova versione, istituita con il [Regolamento \(UE\) 2021/783](#) del 29 aprile 2021, prevede un **ampliamento del settore d'azione** che riguarda anche l'efficienza energetica e le energie rinnovabili.

Il nuovo programma è stato costruito sulla base degli impegni internazionali presi dall'UE e degli obiettivi elencati nel [Green Deal europeo](#). Tra gli obiettivi principali, il programma LIFE mira a **contribuire a una transizione giusta verso un'economia sostenibile**, circolare, efficiente, basata sulle energie rinnovabili, climaticamente neutra e resiliente ai cambiamenti climatici; mira a **proteggere, ripristinare e migliorare la qualità dell'ambiente**, compresa l'aria, l'acqua e il suolo, e della salute; **arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità**; **affrontare la lotta al degrado degli ecosistemi**, mediante interventi diretti o attraverso il sostegno all'integrazione di tali obiettivi in altre politiche.

Il programma svolge un ruolo cruciale nel sostenere la realizzazione degli obiettivi della [Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030](#), del nuovo [Piano di azione per l'economia circolare](#), della nuova [Strategia dell'UE di adattamento ai cambiamenti climatici](#) e della [Strategia "Un'ondata di ristrutturazioni per l'Europa"](#) che faciliterà, quest'ultima, la transizione verso un'economia efficiente dal punto di vista energetico.

La dotazione finanziaria del programma LIFE è attuata attraverso quattro sottoprogrammi, che ne rispecchiano gli obiettivi principali:

1. **Natura e Biodiversità**, che mira alla protezione e al ripristino della natura europea e all'arresto e all'inversione della perdita di biodiversità. Pertanto, questo sottoprogramma LIFE continua a finanziare progetti di conservazione della natura, in particolare nei settori della biodiversità, degli habitat e della conservazione delle specie;
2. **Economia Circolare e Qualità della Vita**, che si propone di facilitare la transizione verso un'economia sostenibile, circolare, priva di sostanze tossiche, efficiente sotto il profilo energetico e resiliente ai cambiamenti climatici e a proteggere, ripristinare e migliorare la qualità dell'ambiente, sia attraverso interventi diretti, sia sostenendo l'integrazione di tali obiettivi in altre politiche. Il sottoprogramma prevede per lo più sovvenzioni per azioni per progetti che implementano soluzioni innovative e di buone pratiche in questi settori attraverso i cosiddetti [Progetti di Azione Standard \(SAP\)](#). Copre anche l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione della politica e del diritto ambientale dell'UE attraverso i cosiddetti [Progetti Strategici Integrati \(SIP\)](#);

3. **Mitigazione e Adattamento ai Cambiamenti Climatici;**

4. **Transizione all'Energia Pulita**, finanziando azioni di coordinamento e sostegno in tutta Europa.

I quattro sottoprogrammi sono racchiusi in due settori principali: **il settore Ambiente**, che è suddiviso in “Natura e Biodiversità” e “Economia Circolare e Qualità della Vita”, e **il settore Azione per il Clima**, a sua volta suddiviso in “Mitigazione e Adattamento ai Cambiamenti Climatici” e “Transizione all'Energia Pulita”.

Il programma prevede diversi tipi di progetti finanziabili:

- **Progetti strategici di tutela della natura**, che sostengono il conseguimento degli obiettivi dell'Unione in materia di natura e di biodiversità;
- **Progetti strategici integrati**, che attuano su scala regionale, multiregionale, nazionale o transnazionale, elaborati dalle autorità degli Stati membri e disposti da specifici atti normativi o politiche dell'Unione in materia di ambiente, clima o da quelli pertinenti in materia di energia, promuovendo la mobilitazione di un'altra fonte di finanziamento dell'UE;
- **Progetti di assistenza tecnica**, che sostengono lo sviluppo della capacità di partecipazione a progetti di azione standard, la preparazione di progetti strategici di tutela della natura e di progetti strategici integrati, la preparazione all'accesso ad altri strumenti finanziari dell'Unione, o altre misure necessarie per preparare lo sviluppo su più larga scala o la replicazione dei risultati di altri progetti finanziati dal programma LIFE, dai programmi precedenti o da altri programmi dell'Unione;
- **Progetti standard**, progetti che perseguono gli obiettivi specifici del programma LIFE;
- **Azioni di coordinamento e sostegno**, intese al rafforzamento delle capacità, alla divulgazione di informazioni e conoscenze e alla sensibilizzazione per sostenere la transizione verso le energie rinnovabili e l'aumento dell'efficienza energetica.



I tassi di cofinanziamento massimi per i progetti strategici della natura, i progetti strategici integrati, i progetti di azione standard ed i progetti di assistenza tecnica saranno pari al 60% dei costi totali ammissibili e al 75% in caso di progetti finanziati nell'ambito del sottoprogramma “Natura e biodiversità” riguardanti habitat prioritari o specie prioritarie ai fini dell'attuazione della [Direttiva 92/43/CEE](#) o specie di uccelli per le quali il finanziamento è considerato prioritario dal Comitato per l'adeguamento al progresso tecnico e scientifico (art. 16 [Direttiva 2009/147/CE](#)), necessario per conseguire l'obiettivo prefissato in materia di conservazione.

Il tasso di cofinanziamento delle sovvenzioni di funzionamento a favore di organizzazioni senza scopo di lucro è pari al 70% del totale dei costi ammissibili.

Ulteriori dettagli sugli importi della dotazione finanziaria del programma LIFE ripartiti tra ciascun sottoprogramma e tra le diverse tipologie di finanziamento, sui calendari indicativi per gli inviti a presentare le proposte, sulla metodologia tecnica per la presentazione dei progetti e per la procedura di selezione ed i criteri di aggiudicazione, saranno definiti nel primo [Multi Annual Work Programme \(Programma di lavoro pluriennale\)](#), avente durata di quattro anni (2021-2024).

Fondi strutturali e di investimento europei in Toscana

Fondi	Titolo	Scadenza
FESR	Sovvenzioni a fondo perduto per opere cinematografiche e audiovisive	09.01.2024
FEASR	Sviluppo rurale, premi annuali per l'uso sostenibile dell'acqua: bando 2024	29.12.2023
FEASR	Premi annuali per tutelare colture arboree con valenza ambientale e paesaggistica: il bando 2024	29.12.2023
FEASR	Sviluppo rurale, premi annuali per agricoltura di precisione: il bando 2024 Bando oggetto di approfondimento nella sezione successiva della newsletter	31.12.2023
FEASR	Sviluppo rurale, premi annuali per produzione integrata: bando 2024	15.05.2024

FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI – APPROFONDIMENTO BANDO REGIONE TOSCANA

Sviluppo rurale, premi annuali per agricoltura di precisione: il bando 2024

La Regione Toscana, con [decreto dirigenziale 24695 del 21 novembre 2023](#) ha approvato il bando che attua, per l'**annualità 2024**, l'intervento SRA ACA24 "**Pratiche agricoltura di precisione**" (consulta [scheda sintetica dell'intervento](#)) del Complemento di sviluppo rurale (Csr) del Psp 2023-2027 approvato dalla Regione con delibera di giunta 1534 del 27 dicembre 2022 e successive modifiche e integrazioni (s.m.i.).

Finalità del bando

La finalità dell'intervento è l'adozione di **pratiche di agricoltura di precisione**; sistema di produzione sostenibile, che consente agli imprenditori agricoli un maggior rispetto degli agroecosistemi e dei cicli naturali così come anche indicato nelle "Linee Guida Nazionali per lo sviluppo dell'Agricoltura di Precisione in Italia".

L'intervento mira a **ridurre quantitativamente gli input chimici e idrici utilizzati per le produzioni agricole** e quindi a **migliorare l'efficienza nell'uso delle risorse per la sostenibilità della produzione agricola**. Si riduce così il rischio di inquinamento e degrado dell'ambiente connesso all'uso dei prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti e si promuove l'uso razionale dell'acqua per l'irrigazione.

L'intervento prevede un **pagamento annuale per ettaro di SAU** a favore degli agricoltori singoli o associati o enti pubblici gestori di aziende agricole che si impegnano volontariamente a adottare almeno una pratica di agricoltura di precisione.

L'ACA 24 si articola in tre azioni che possono essere assunte anche contemporaneamente sulla stessa superficie:

- **Azione 1** – Adozione di tecniche di precisione - Fertilizzazioni
- **Azione 2** - Adozione di tecniche di precisione - Trattamenti fitosanitari
- **Azione 3** - Adozione di tecniche di precisione – Irrigazione.

L'intervento prevede un **impegno di durata quinquennale** a decorrere dal 1° gennaio e deve interessare la SAU - Superficie Agricola Utilizzata (parziale o totale) condotta dal richiedente, nella quale viene adottata almeno una pratica di agricoltura di precisione. La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Il quinquennio di impegno per le adesioni presentate nell'annualità 2024 decorre dal 1° gennaio 2024 e si conclude il 31 dicembre 2028.

Destinatari del bando

Sono **beneficiari del bando**:

- Agricoltori singoli o associati
- Enti pubblici gestori di aziende agricole

Scadenze e modalità di presentazione della domanda

La domanda di sostegno può essere presentata dalla pubblicazione del bando sul Burt **fino al 31 dicembre 2023**.

La **domanda di sostegno** costituisce la richiesta di adesione all'intervento SRA ACA24 del Psp 2023-2027; è soggetta alla verifica della finanziabilità in relazione alle condizioni di ammissibilità previste e alle risorse stanziato nell'anno di riferimento. Gli interessati devono presentare la domanda di sostegno, redatta esclusivamente in **modalità telematica** sulla modulistica reperibile sul sistema informativo di Artea, nell'ambito della Dichiarazione Unica Aziendale (DUA) prevista ai sensi dell'art. 11

della L.R. n. 45/07 e regolamentata dal Decreto del Direttore di Artea 140/2015, accedendo al [sistema informativo Artea](#), direttamente o tramite delegato. Di seguito, la [nota Artea per la compilazione della domanda](#).

Dotazione finanziaria

Le risorse stanziare per l'attivazione del bando sono pari a 2,5 milioni di euro. Il premio annuale ad ettaro è differenziato per Azioni (1, 2 e 3) e per gruppi culturali (erbacee, ortive e arboree).

Per conoscere tutti i dettagli necessari a presentare correttamente la domanda consultare integralmente il [testo del bando](#).

COOPÉRATION BANCAIRE POUR L'EUROPE - GEIE

Coopération Bancaire pour l'Europe – GEIE è una società con sede a Bruxelles nata nel 1992 su iniziativa di alcune banche internazionali con l'obiettivo di sviluppare servizi di informazione e consulenza sui temi e i programmi di finanziamento europei. Nel contesto attuale, in cui l'Unione europea ha allargato i suoi campi di competenza e con essi la loro complessità, il ruolo e la funzione di CBE assume rilevanza prioritaria. Infatti, in un mondo in cui la saturazione informativa ha compromesso il valore stesso delle informazioni, CBE garantisce servizi di qualità grazie alla sua pluriennale esperienza e presenza nel cuore dell'Europa.

Nel corso degli anni CBE ha svolto un'intensa attività d'informazione ed assistenza verso gli associati ed i loro clienti, con una moltitudine di interventi su vari temi europei: dall'analisi dei regolamenti europei in materia di concorrenza e aiuti di Stato, alle azioni dei Fondi strutturali; dalla consulenza, alla partecipazione agli appalti pubblici; dall'analisi delle misure di intervento a favore di investimenti in Paesi terzi, alla ricerca di finanziamenti e alla partecipazione ai programmi di ricerca e sviluppo; dalla divulgazione relativamente alla riforma bancaria post-crisi, alle nuove linee guida di finanziamento settennali (2014-2020 e 2021-2027).

I principali settori di attività di CBE sono:

- **Informazione e consulenza** su tematiche e programmi di finanziamento dell'Unione europea;
- Assistenza alla redazione, presentazione e gestione di **progetti europei**;
- **Analisi e segnalazione mirata di gare d'appalto** nazionali ed internazionali;
- **Formazione** su temi specifici di interesse per gli Associati o per i loro clienti;
- **Organizzazione di incontri e seminari** con le Istituzioni europee.

I NOSTRI SERVIZI



Il servizio **Check-up Europa** si propone di fornire ai destinatari un **quadro preciso e completo delle opportunità di finanziamento europee** esistenti per la loro attività.

Easy Europa è un servizio di consulenza personalizzata per la scrittura, candidatura e gestione di progetti europei, **quali Erasmus+, Europa Creativa, Horizon Europe ed Europa per i Cittadini**.



GarEuropa è un servizio di consulenza per l'accesso ad un **database di gare d'appalto europee**, nel settore d'interesse del cliente, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, **serie S (GU S)**.

MeetEuropa è un servizio legato alle **politiche ed ai programmi di finanziamento dell'Unione europea**, concepito per fornire assistenza alle imprese e alle pubbliche amministrazioni interessate ad ampliare i propri orizzonti e sfruttare le opportunità offerte dall'Unione europea.



Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE

Avenue Louise 89, boîte 2 – 1050 Bruxelles

Telefono +32 (0)2.541.0990

e-mail: cbe@cbe.be